

IL NUOVO GOVERNO

LA UIL COMMENTA LE NOMINE

MINISTRO PER IL MEZZOGIORNO

La nomina di De Vincenti considerata opportuna in vista dell'adozione delle misure a sostegno dell'area di crisi complessa

«La legge sulla buona scuola? Una delle trappole per Renzi»

Turi: la nomina di Fedeli, una sindacalista, segno di discontinuità

● La legge sulla buona scuola? Un boomerang per Renzi. E la nomina a ministro dell'Istruzione di Valeria Fedeli (al di là della polemica sulla laurea) rappresenta un segnale di discontinuità da non trascurare. Il segretario della Uil di Taranto, Giancarlo Turi, individua due elementi «dal sapore fortemente innovativo» che riguardano l'esecutivo targato Gentiloni ovvero la nomina di Fedeli e De Vincenti.

Per quanto riguarda la prima, Turi fa presente che «il passaggio di testimone da un rettore (Gianini), preceduta dagli omologhi (Profumo e Carrozza) degli esecutivi Monti e Letta, a una sindacalista è di tale portata che non avrebbe bisogno di commenti, ma in un Paese in preda a continui attacchi di crisi, è, invece, opportuno rimarcare l'effetto di svolta insito nella scelta».

«È indubbio - aggiunge Turi - che la scuola, meglio il personale della scuola, ma gli stessi studenti con famiglie al seguito, hanno avuto un ruolo rilevante nella parabola discendente dell'esecutivo Renzi: da elemento di vera innovazione del suo programma è divenuto il suo maggiore punto di debolezza. Questa volta il punto di caduta non è stato costituito dalle risorse finanziarie, bensì dal loro utilizzo. Professori spoliati di diritti storici (assegnazione di sedi di lavoro e di classi), messi nelle mani di una dirigenza scolastica mai troppo condivisa (chiamata diretta), premi (il famoso bonus) assegnati in modo dirigista e decisamente opaco, assegnazioni di sedi di titolarità affidati ad un improbabile algoritmo che, alla prova dei fatti, si è rivelato fallace e inefficace».

Tutto questo, secondo il segretario Uil, «è stato deciso nella più assoluta autoreferenzialità. Il tanto biasimato sindacato confederale in rivolta finisce con l'aver ragione, e la ragione gliela riconosce proprio il neo esecutivo designando una sindacalista, donna, prima firmataria di una legge sulle diversità di genere. Evento storico, mai avvenuto prima nel dicastero di viale Trastevere. Non un semplice avvicendamento, ma un'autentica rivoluzione».

Il secondo aspetto evidenziato da Turi «attiene alla nomina del professor Claudio De Vincenti alla guida del ministero del Mezzogiorno e della coesione sociale. Una scelta molto opportuna. Lo ricordiamo sempre presente in occasione di tutti gli accadimenti politici che ci hanno riguardato, a partire dall'innovativa legge per Taranto, di cui è stato il miglior interprete, quella che più di ogni altro provvedimento ha meglio fotografato la crisi jonica». Ne è derivata «la proposta di un modello di sviluppo - spiega Turi - in grado di emancipare il territorio dalle monoculture, e non solo da quelle economico-produttive, rilanciando con forza i temi della riqualificazione paesaggistica, del recupero del centro storico (Città vecchia) e del rilancio dei beni culturali (polo museale all'interno dell'Arsenale militare). Da lì è derivato quel Contratto istituzionale per Taranto (Cis) che ha mutato lo schema utilizzato per sollevare le sorti di due siti

(L'Aquila e Pompei) che, per motivi diversi, andavano rilanciati».

Ma «l'impegno - rammenta il sindacalista - era cominciato ancor prima, questa volta in qualità di sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico, dove aveva governato tutte le crisi economiche del territorio jonico: dall'Ilva al porto».

Promuovere De Vincenti «a ministro dell'area di crisi per definizione del Paese, significa - conclude il segretario Turi - aver colto i messaggi forti che sono venuti dalla parte più fragile e sofferente, rievocando la mai sopita questione meridionale».

Giacomo Rizzo



UIL Il segretario provinciale Giancarlo Turi

RATABASSOTTA

ARRIVA RATABASSOTTA. TUTTI GLI PRESTITI VORREBBERO ESSERE COME



ILLUMINATION presenta
VITA DA ANIMALI
PETS
DAL 6 OTTOBRE AL CINEMA

RataBassotta® IL PRESTITO
PRESTITI FINO A € 75.000

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

CIS Taranto: Via D'Aquino, 30/34

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, IBL Banca ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso gli uffici C.I.S. S.r.l. che è un agente in attività finanziaria iscritto al n. A3482 dell'elenco tenuto dall'Organismo Agenti - Mediatori, con sede legale in Via D'Aquino 30/32/34, Taranto. C.I.S. S.r.l., legato da rapporti contrattuali con uno o più finanziatori, operante entro i limiti del mandato conferito per la promozione e la conclusione dei contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto di IBL Banca S.p.A., è terzo rispetto ad IBL Banca. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca. IBL Banca è la diretta contraente e titolare di tutti i rapporti contrattuali.

